



CONFIDI AGRIGENTO



<-- Segue

Presidenza

anche di una partecipazione in un' impresa.

Rosario Crocetta, presidente della Regione, si piazza solo al quinto posto con i suoi 202 mila euro. Ma è comunque più in alto rispetto al presidente dell' Ars, Giovanni Ardizzone, che con i suoi 166 mila euro si piazza al settimo posto in classifica.

Nel Pd il catanese Anthony Barbagallo è il più ricco di tutti con 209 mila euro e scalza perfino il capogruppo Baldo Gucciardi, deputato di lungo corso, che con 105 mila euro è a metà classifica.

Appena quattro deputati su 90 dichiarano meno di 100 mila euro di reddito. E fra questi spicca il forzista Riccardo Savona, sceso dai 136 mila euro dell' anno scorso ai 99 mila di quest' anno. All' ultimo posto si piazza un grillino, Manfredi Tancredi: ha dichiarato 76.283 euro, che dovrebbe corrispondere a un anno di retribuzione visto che nella dichiarazione dei redditi dell' anno scorso aveva mostrato un rotondo zero.

Presidenza

LA SENTENZA. Confermato il verdetto di primo grado: sei anni e sei mesi la pena. I giudici sono andati oltre le richieste dell'accusa. La difesa verso il ricorso in Cassazione.

Acierno condannato in appello per peculato

È stato giudicato colpevole di avere speso per scopi personali circa 160 mila euro della Fondazione Federico II che dirigeva.

Il giudizio sulla responsabilità contabile era stato favorevole all' ex deputato regionale: nel settembre 2013, infatti, la Cassazione l' aveva «assolto» dall' obbligo di rimborsare la Fondazione.

Riccardo Arena ...La sentenza della Cassazione nel giudizio contabile, a lungo invocata dalla difesa per chiedere l' assoluzione pure nel processo penale, la hanno ignorata del tutto: Alberto Acierno è colpevole di peculato, perché spese circa 160 mila euro della Fondazione Federico II, di cui era direttore, per spese personali, dal casinò all' abbonamento a Sky, appropriandosi anche di denaro del Gruppo Misto dell' Ars, di cui era stato capogruppo. Per la seconda volta, nei due dibattimenti di primo e secondo grado a Palermo, i giudici vanno oltre le richieste dell' accusa, confermando la condanna a 6 anni e 6 mesi, pronunciata il 26 novembre 2012 dalla quarta sezione del Tribunale. La decisione di ieri è della prima sezione della Corte d' appello, presieduta da Gianfranco Garofalo, consigliere relatore Gabriella Di Marco: il pg aveva chiesto una riduzione a 5 anni e 2 mesi, in virtù della continuazione tra i reati di peculato e appropriazione indebita, ma il collegio ha confermato la pena inflitta all' ex parlamentare regionale e nazionale dal collegio di primo grado, presieduto da Vittorio Alcamo; e anche in quel giudizio la richiesta dell' accusa, che era stata di 6 anni, era stata «maggiorata» dal tribunale.

La difesa, rappresentata dall' avvocato Giovanni Rizzuti, si prepara adesso all' ultima possibilità, il ricorso in Cassazione: alla pena potrebbe essere applicato il condono di tre anni. L' ex direttore della Federico II, riconosciuto colpevole di avere utilizzato molto liberamente le carte di credito, dovrà anche risarcire le parti civili, cioè proprio la Fondazione di proprietà dell' Assemblea regionale e la stessa Ars, patrocinate dall' avvocato Enrico Sanseverino. Confermate le provvisori da 102 mila euro per la Federico II e per il Parlamento presieduto da Giovanni Ardizzone.

Nella vicenda, che si riferisce al periodo 2006-2007, quando Acierno, nominato dall' allora presidente Gianfranco Micciché, era stato direttore, si era inserito anche il giudizio contabile, in cui, in primo e secondo grado, la sezione giurisdizionale della Corte dei conti aveva condannato l' ex dirigente. Nel

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

<-- Segue

Presidenza

settembre 2013, però, a sorpresa, la Cassazione aveva «assolto» e liberato Acierno dall'obbligo di rimborsare la Fondazione.

Il motivo, hanno evidenziato accusa e parte civile nel dibattimento penale, si riferiva solo al fatto che la Federico II era da considerare ente di diritto privato e dunque la magistratura contabile non era competente a imporre il doppio risarcimento. L'avvocato Rizzuti aveva cercato comunque di sfruttare il principio, la natura privata della Fondazione, per ottenere quanto meno la derubricazione dell'accusa in appropriazione indebita. Ma in sede penale la stessa Cassazione ritiene configurabile il peculato quando l'ente privato gestisce servizi pubblici.

Secondo quanto venne fuori dall'inchiesta del pm Sergio Demontis, Acierno avrebbe sfruttato le carte di credito per pagarsi i viaggi alle Maldive e puntate ai casinò online. L'ex deputato di Forza Italia (passato anche dalla Fiamma Tricolore e da Nuova Sicilia) aveva anche comprato vestiti, mobili, elettrodomestici e apparecchiature tecnologiche, fatto la spesa nei supermercati dell'isola di Panarea, pagato i conti di ristoranti e discoteche. L'appropriazione indebita riguardava invece gli ammanchi nelle casse del Gruppo Misto di Sala d'Ercole, segnalati dall'ex presidente dell'Ars Francesco Cascio: a conti fatti, mancarono 42 mila euro.

Assemblea regionale siciliana

LA PROTESTA. Tensione per la situazione dei contrattisti degli enti locali e dei lavoratori di Sviluppo Italia Sicilia.

Precari e dipendenti in piazza, palazzi della Regione sotto assedio

I palazzi della politica sotto assedio, ieri giornata costellata dalle proteste di precari, dipendenti di Sviluppo Italia Sicilia e lavoratori a tempo determinato dell' assessorato al Territorio. Momenti di tensione fra precari degli enti, circa 20 mi lain tutta la Sicilia. Le preoccupazioni maggiori riguardano circa 2 mila lavoratori dei Comuni in fase di dissesto o pre -dissesto, mentre si attendono l' approvazione della legge di stabilità e il passaggio all' Ars da cui dipendono le sorti di tutti. Una delegazione sindacale è stata ricevuta nel pomeriggio, dopo vibranti proteste, dal presidente della Regione e dal dirigente del Lavoro, Anna Rosa Corsello. Raggiunta un' intesa per attivare la cabina di regia più volte richiesta da Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fp. Le parti si incontreranno di nuovo lunedì prossimo. I sindacati «pur apprezzando il passo in avanti rispetto alla vertenza in campo - si legge in una nota-», mantengono lo stato di agitazione ed impegnano tutte le parti politiche ad assumersi le proprie responsabilità ai vari livelli».

In mattinata davanti a Palazzo dei Normanni hanno protestato anche i lavoratori di Sviluppo Italia Sicilia che denunciano la grave crisi della partecipata regionale. Per la seconda volta in pochi giorni è saltata la loro audizione in commissione Bilancio, seduta rinviata a martedì 16.

La protesta nel pomeriggio si è spostata davanti a Palazzo d' Orleans, in piazza anche i dipendenti di Catania. Adesione quasi totalitaria, dicono i rappresentanti sindacali, oggi è previsto un nuovo sit in organizzato da Fisac Cgil, Fiba Cisl, Uilca Uil e Ugl Credito. Boccia l' ipotesi liquidazione Lino Leanza, deputato di Sicilia Democratica: «Sarebbe una scelta assurda, una sconfitta per la Sicilia», dice. Trentasei lavoratori a tempo determinato che si occupano di valutazioni ambientali all' assessorato regionale Territorio e Ambiente, senza stipendio da 11 mesi per un intoppo burocratico, hanno invece occupato alcuni locali del dipartimento in via Ugo La Malfa. Sulla vicenda i parlamentari regionali del Movimento 5 Stelle hanno presentato una risoluzione urgente in IV commissione, votata all' unanimità. «Abbiamo già convocato i direttori dei servizi dice il presidente della commissione Ambiente e territorio, Giampiero Trizzino - ed interloquito più volte con l' assessore Croce».



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

«Di fatto è l' unico personale in grado di intervenire su procedure importanti come le valutazioni di impatto ambientale», dice Gianni Borrelli della Uil Sicilia.

REGIONE. A querelarlo era stata Patrizia Lo Campo.

Le accuse di Crocetta ai dirigenti Per il gip non ci fu «diffamazione»

La dirigente della Formazione si lamentò di essere stata indicata dal presidente della Regione come uno dei presunti responsabili dello sfascio del settore, travolto dagli scandali.

Patrizia Lo Campo aveva così querelato Rosario Crocetta, ma ora il Gip di Palermo Riccardo Ricciardi ha archiviato l'indagine, accogliendo la richiesta del pm Alessandro Clemente e le tesi rappresentate anche dall'avvocato Vincenzo Lo Re, legale del presidente della Regione.

La Lo Campo, coinvolta nella maxirotazione di una cinquantina di dirigenti dei sei dipartimenti che, alla Regione, si occupano di Formazione, si era ritenuta diffamata dalle motivazioni del provvedimento: Crocetta aveva spiegato infatti di aver voluto fare pulizia, ma la dirigente aveva replicato dies sere del tutto estranea ai meccanismi denunciati dal presidente, affermando anche che il trasferimento le aveva comunque provocato disagi e notevoli problemi nel nuovo posto di lavoro.

Secondo il giudice Ricciardi, però, le parole di Crocetta «non erano dirette a denigrare l'operato dei singoli dirigenti», né a ipotizzare «profili di responsabilità penale nei loro confronti». Emergevano però «responsabilità cosiddette dirigenziali o manageriali, in virtù della carica apicale ricoperta dai dirigenti, tali da giustificare il loro trasferimento». Quanto ai toni delle affermazioni di Crocetta (riportate fedelmente dai giornali) essi rientrano nella «critica politica, priva di ostilità e malanimo personale».

LA SENTENZA. Confermato il verdetto di primo grado: sei anni e sei mesi la pena. I giudici sono andati oltre le richieste dell'accusa. La difesa verso il ricorso in Cassazione

Acierno condannato in appello per peculato

È stato giudicato colpevole di avere speso per scopi personali circa 160 mila euro della Fondazione Federico II che dirigeva

IN BREVE

- Crescitvtrano sul sito di scuola Preside denuncia**
- Mila: La risposta della Regione dopo tredici anni**
- Ragusa: Abbandona il cane: video l'incastro**

PHILIPWATCH
SWISS MADE SINCE 1858

SEAHORSE
CRONOGRAFO VETRO ZAFFIRO ANTIRIFLESSO
CASSA PVD NERO CON DETTAGLI IN ORO ROSA
WATER RESISTANT 100 MT. SWISS MADE.

Commissioni Parlamentari

ODEVAINE ERA CONSULENTE. Il funzionario arrestato fu nominato da Castiglione: «Aveva un ruolo a Roma»

Infiltrazioni pure al Centro di Mineo? Atti all' esame dei pm di Caltagirone

Gerardo Marrone ...Gli spettri di «Mafia Capitale» si allungano su Mineo. Su quel «Villaggio della Solidarietà» che, con i suoi 3.800 richiedenti asilo, è il «Cara» più grande d' Europa. Alcune intercettazioni inserite nell' inchiesta romana tirano in ballo il Centro migranti in terra d' Etna e sono adesso all' esame della Procura di Caltagirone. A confermare la notizia è lo stesso procuratore Francesco Puleio, che precisa come il suo ufficio stia «valutando se esistano elementi di rilievo penale». Le ipotesi di reato sono quelle di corruzione e concussione, mentre sarebbe per ora esclusa l' associazione mafiosa, invece contestata dai magistrati capitolini nella loro ordinanza.

A collegare Roma a Mineo è, soprattutto, la presenza di Luca Odevaine tra i presunti «primattori» del malaffare nella Capitale. Odevaine, ora in carcere, era stato nominato tre anni fa consulente del «Cara» calatino da Giuseppe Castiglione, all' epoca dei fatti presidente della Provincia di Catania e dell' Unione Province Italiane, attualmente parlamentare Ncd e sottosegretario all' Agricoltura. Castiglione, che non è indagato, replica a "sussurri e grida" sottolineando di avere «conosciuto Odevaine, direttore della Polizia provinciale di Roma, in quanto lui partecipava come tecnico al tavolo di coordinamento nazionale dell' Emergenza Nordafrica 2011 di cui era commissario governativo il prefetto Franco Gabrielli (capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, ndr) e così divenne pure collaboratore del Cara di Mineo». Secca, invece, la smentita della senatrice catanese Anna Finocchiaro a indiscrezioni di stampa su un suo coinvolgimento: «Leggo - ha scritto l' ex capogruppo Pd-che nelle intercettazioni qualcuno ha tirato in ballo il mio nome per presunti incontri o colloqui con Salvatore Buzzi (arrestato con Odevaine, ndr). Io non so chi sia e sono pronta a querelare chiunque accosti il mio nome a una così triste e grave vicenda».

Oggi, intanto, il capo della Procura romana Giuseppe Pignatone sarà ascoltato dalla Commissione nazionale antimafia. Tra i componenti della Commissione, il deputato Angelo Atta guile - l' ex presidente del Calcio Catania, eletto in quota Mpa nel Pdl e adesso esponente della Lega - che ha annunciato la richiesta di «acquisizione degli atti giudiziari con riferimento alla gestione del Cara di Mineo». Gli appalti

Fatti&Notizie 7

ODEVAINE ERA CONSULENTE. Il funzionario arrestato fu nominato da Castiglione: «Aveva un ruolo a Roma»

Infiltrazioni pure al Centro di Mineo? Atti all' esame dei pm di Caltagirone

Gerardo Marrone
Caltagirone

Luca Odevaine nominato tre anni fa consulente del «Cara» di Mineo

Il presidente: «Il Paese è stravolto da faziosità». Il leader Cinque Stelle: «Lo denunciamo per vilipendio del Movimento»

Napolitano: no a corrotti e antipolitica eversiva

MAFIA CAPITALE. La Finanza nella società di gestione per i rifiuti di Roma Marino porta le carte in Procura, blitz nella sede dell' Ama

‘ECOINCENTIVI’
SOLO A DICEMBRE GLI ECOINCENTIVI FORD SONO PER TUTTI

FORD KA 1.2 69CV
€ 7.950
ESP, clima e sound system
Anticipo zero,
TAN 3,95% TAEG 6,50%

GIBIAUTO SpA VIA PARTANNA MONDELLO, 52 T. 0917487200
VIA REGIONE SICILIANA, 117 T. 091.6687937
UNICA CONCESSIONARIA PER PALERMO E PROVINCIA

GIBIAUTO

<-- Segue

Commissioni Parlamentari

del Centro di accoglienza nel Ca latino, peraltro, saranno esaminati pure da un apposito gruppo di lavoro della Commissione regionale antimafia, nominato dal presidente Nello Musumeci. Infine, alla Camera ieri è stata presentata da Sel un' interrogazione a firma di Erasmo Palazzotto «per chiedere al ministro Alfano come è stato possibile che nè lui nè Castiglione si accorgessero del conflitto di interessi di Odevaine, controllore e dipendente a Mineo». (*GEM*)

0 Ventimiglia, Baucina, Ciminna.

Nove itinerari turistici con una guida

Lo sviluppo del territorio passa attraverso ben nove itinerari turistici supportati da un manuale guida. A beneficiarne sono i centri di Baucina, Ciminna e Ventimiglia che mediante l'associazione «Venti.Ba.Ci.», che si occupa anche di promuovere i gemellaggi con le comunità francesi della Bretagna, attiverà al più presto anche una scuola di guide rurali. Sei di questi tragitti comprendono un vasto territorio che va dai monti di Trabia ai confini con Rocca Busambra. Una zona geologicamente interessante che si presta a questi itinerari, che nascono dai solchi delle antiche strade romane che collegavano Akragas e Catania con Panormus. Gli altri tre saranno urbani. «A beneficiarne soprattutto le attività produttive - dice **Ciro Coniglio**, sindaco di Baucina e presidente del distretto turistico del Gal Metropoli Est, ente che ha finanziato il progetto. Tutto questo porterà uno sviluppo di questi territori, con un' economia da non sottovalutare». A guidare gli itinerari un libro scritto dal presidente dell' associazione «Venti.Ba.Ci.», **Giuseppe Giaccone**. Con il manuale sono stati realizzati materiali audiovisivi per la promozione del territorio. Alla presentazione del progetto sono intervenuti anche il direttore del Gal Salvatore Tosi e l' assessore regionale all' agricoltura **Antonino Caleca**. (*AMA*)



di Stabilità. Diversi ritocchi saranno «pescati» tra i 3800 emendamenti presentati dai senatori ma altrettanto nutrito sarà il pacchetto che sta mettendo a punto il governo. Una lunga riunione con Matteo Renzi è servita a fare un punto con gli staff di Palazzo Chigi e Tesoro almeno sulle grandi questioni. E sembrerebbe tramontare definitivamente l'idea, caldeggiata in un primo momento dallo stesso premier, di usare il veicolo della manovra per la riforma delle tasse locali sulla casa. Niente local tax insomma nonostante la discussione nel governo sia stata aperta fino all'ultimo. Ma dopo il lungo confronto del pomeriggio, il cui argomento principale sarebbe stata proprio la revisione di Imu-Tasi, anche lo staff di Palazzo Chigi si sarebbe convinto dell'opportunità di rinviare la riforma ad un provvedimento ad hoc. All'interno del governo sarebbe invece maturata, ma una decisione definitiva sarà presa oggi, la convinzione dell'opportunità di abbassare la tassazione sui fondi pensione che al momento la manovra prevede passare dall'11 al 20%. L'asticella si dovrebbe fermare al 17% (poco più di un centinaio di milioni di copertura), nonostante il pressing del Pd per cercare di scendere anche al di sotto di questa soglia.

Dall'esecutivo arriverà, come assicura il viceministro dell'Economia Enrico Morando, un ritocco alle norme sui giochi «anche in risposta ai rilievi della Ue». Sul tavolo ci sarebbero alcune modifiche «tecniche» alle norme per la regolarizzazione della «zona grigia», per rendere più solide agli occhi di Bruxelles le entrate previste. Mentre potrebbe saltare l'aumento del prelievo su slot e videolotterie, tema rimandato al decreto giochi della delega fiscale, sostituito da una riduzione dell'aggio per il comparto (un risparmio certo, quest'ultimo, che dovrebbe attestarsi attorno a 300 milioni).

Sempre in tema di emendamenti del governo si dovrebbero tradurre gli accordi con Regioni (per rimodulare i tagli) e Province (per risolvere il problema della mobilità del personale), così come sarà l'esecutivo a modificare il «pacchetto fiscale» su minimi, macchinari «imbullonati» e Irap. Altri nodi su cui preme il parlamento sono le Fondazioni, il rifinanziamento per il collocamento dei disabili, il taglio ai patronati, il credito d'imposta per la ricerca anche per le reti di imprese e l'allargamento della platea che potrà beneficiare degli sgravi Irap che arriverebbe anche a stagionali e lavoratori agricoli.

Trasporti e infrastrutture

Ferrovia Cefalù-Castelbuono.

Doppio binario, consegnati i lavori

Consegnati ieri i lavori per la realizzazione degli interventi del raddoppio ferroviario tra Cefalù Ogliastrillo e Castelbuono. L'atto formale nella sede palermitana di Rete Ferroviaria Italiana dove il presidente Dario Lo Bosco ha accolto i rappresentanti della Regione, delle istituzioni locali e i sindaci dei territori interessati dal nuovo tracciato. Gli interventi prevedono la realizzazione di un tratto di binari che, su un percorso di circa 13 chilometri, si svilupperà su tre gallerie. La maggior parte del tracciato, quindi, così come la nuova fermata di Cefalù, sarà sotterraneo, consentendo di eliminare definitivamente 7 passaggi a livello. L'opera ultimata permetterà anche il potenziamento del collegamento ferroviario diretto con Palermo e l'aeroporto Falcone-Borsellino. La conclusione degli interventi è prevista in sei anni, con un impegno economico di oltre 400 milioni di euro. La consegna del cantiere alla Toto Costruzioni è un passo in avanti fondamentale per il miglioramento della nostra rete di trasporti. E la presenza di numerosi sindaci del comprensorio alla cerimonia di ieri «è forse la testimonianza più concreta di quanto quest'opera sia ritenuta importante e di quanto siano grandi le aspettative del territorio», dice Magda

Culotta, sindaco di Pollina e deputato del Pd. (*LANS*)

28 Cronaca di Palermo

Partinico, scoperta una centrale dello spaccio

Un vero e proprio market della marijuana in una casa popolare: numerosi i «clienti». Un disoccupato finisce agli arresti

IN BREVE

- Partinico**
Karate, trionfo internazionale per Francesco
- Commissione Un**
Ambiente, indagini sull'altalena e sulla Bertolino
- Partinico**
Pd, un incontro su segreteria e regolamento
- Bagheria**
Nonna Maria, festa per i cento anni
- Ferrovia Cefalù-Castelbuono**
Doppio binario, consegnati i lavori

LA VOCE Il Comune consegnerà agli operai indumenti e attrezzature. Previste piccole manutenzioni del verde

Dieci cantieri regionali a Partinico Domani il «raduno», lunedì il via

MUNICIPIO Ai 32 contrattisti incarico prorogato fino al 31 dicembre. Ma la maggior parte di loro ricorserà al giudice

Bagheria, precari in servizio per 11 ore settimanali

ADRIANO Il nuovo sindaco è il sindaco del centro di sinistra, il sindaco del centro, che ha vinto le elezioni del 10 giugno. Il nuovo sindaco, che ha vinto le elezioni del 10 giugno, è il sindaco del centro di sinistra, il sindaco del centro, che ha vinto le elezioni del 10 giugno.